



SALINI IMPREGILO S.p.A.

Sede legale Milano -Via dei Missaglia n. 97

Capitale sociale euro 544.740.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00830660155 - P. IVA 02895590962

******* ****

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULLA PROPOSTA DI
AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE
AI SENSI DELL'ART. 73 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999**

******* ****

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("**Regolamento Emittenti**") - alla luce delle motivazioni, secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati.

******* ****

1. MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della proposta di autorizzazione formulata dal Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A. (in seguito "**Salini Impregilo**" o la "**Società**") è finalizzata a dotare la Società di uno strumento di largo uso nelle società quotate, per cogliere opportunità di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c) del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e nel Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003.

I principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire mediante le operazioni per le quali si propone di concedere l'autorizzazione sono i seguenti:

- (a) operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo e a fini di stabilizzazione del corso dello stesso, in

presenza di eventuali oscillazioni delle quotazioni che riflettano andamenti anomali, anche legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi e/o a collocamenti sul mercato di azioni da parte di azionisti aventi l'effetto di incidere sul suo corso e/o, più in generale, a contingenti situazioni di mercato;

- (b) acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine ovvero comunque cogliere opportunità di mercato anche attraverso l'acquisto e la rivendita delle azioni ogniqualvolta sia opportuno sia sul mercato sia (per quel che riguarda l'alienazione) nei c.d. mercati *over the counter* o anche al di fuori del mercato purché a condizioni di mercato;
- (c) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o di incentivazione e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale, e/o strategico per la Società (ivi incluse operazioni di permuta e/o conferimento e/o al servizio di operazioni di carattere straordinario sul capitale od operazioni di finanziamento o incentivazione che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie, quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, impiego al servizio di strumenti finanziari scambiabili in azioni, obbligazioni convertibili, *bond* o *warrant*, piani di *stock option*, *stock grant* e di incentivazione a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del gruppo, nonché concessione di diritti reali e/o obbligatori).

Con particolare riferimento alla richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, si precisa che, allo stato, tale richiesta non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

2. NUMERO MASSIMO E CATEGORIA DELLE AZIONI ALLE QUALI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione proposta ha ad oggetto il conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare azioni ordinarie della Società, in una o più volte, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione, sino a un numero massimo di azioni ordinarie proprie, tale da non eccedere il 10% del numero complessivo delle azioni in circolazione al momento dell'operazione (ovvero, se inferiore, sino al limite massimo di tempo in tempo previsto dalla normativa di legge e regolamentare⁽¹⁾), avuto anche riguardo alle azioni ordinarie proprie eventualmente possedute dalla Società stessa a tale data sia direttamente, sia indirettamente, tramite sue società controllate.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti alla data dell'operazione. Alla data della presente relazione, l'articolo 2357, comma 1, del codice civile stabilisce che una società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili

⁽¹⁾ Alla data della presente relazione, il limite massimo è fissato dall'art. 2357, comma 3, del codice civile nel 20% del capitale sociale.

risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Possono essere acquistate soltanto azioni interamente liberate.

Si precisa che, in occasione di operazioni di acquisto, alienazione, permuta e conferimento di azioni proprie, la Società, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, provvederà ad effettuare le opportune appostazioni contabili.

In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto di azioni ordinarie, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi di cui sopra e le condizioni stabilite dall'Assemblea.

3. INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEL LIMITE MASSIMO DI ACQUISTO AL QUALE DI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE

Alla data della presente relazione il capitale sociale sottoscritto e interamente versato della Società è rappresentato da n. 493.788.182 azioni, prive di valore nominale, di cui n. 492.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, rappresentative di un capitale sociale complessivo pari ad euro 544.740.000.

Alla data odierna, la Società non detiene né direttamente, né indirettamente, azioni proprie. La consistenza delle riserve disponibili e degli utili distribuibili, come anche la verifica delle informazioni utili ai fini della valutazione del rispetto del limite massimo di acquisto al quale si riferisce l'autorizzazione, in ogni caso nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, sarà oggetto di analisi di volta in volta all'atto dell'acquisto.

4. DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia conferita per il termine massimo consentito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile (alla data della presente relazione stabilito dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile in massimi 18 mesi dalla data in cui l'assemblea adotta la corrispondente deliberazione) con la facoltà del Consiglio stesso di procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

5. CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni proprie siano effettuati, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della Società, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie

ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 180, comma 1, lettera c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili, e in particolare ad un corrispettivo unitario che non potrà comunque discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni proprie, questa potrà essere effettuata al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

6. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante il perfezionamento di operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione di acquisti di azioni proprie secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente (anche per il tramite di società controllate), da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio stesso, e pertanto, allo stato:

1. mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
2. con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A. ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti;
3. attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
4. mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo 4.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria e/o della cessione di diritti reali e/o personali e/o prestito titoli – da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

***** **

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea ad adottare la seguente deliberazione:

- avute presenti le disposizioni degli articoli 2357 e 2357-ter del cod. civ., dell'articolo 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;
- preso atto che, alla data odierna, la Società non detiene né direttamente né indirettamente azioni proprie;
- constatata l'opportunità di concedere l'autorizzazione a eseguire operazioni di acquisto e di disposizione delle azioni ordinarie proprie, per i fini e con le modalità illustrate nella relazione degli Amministratori (la **"Relazione"**);

DELIBERA

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, per il termine massimo consentito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile (alla data della presente relazione stabilito dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile in massimi 18 mesi dalla data in cui l'assemblea adotta la corrispondente deliberazione) e per tutte le finalità indicate nella Relazione, ad acquistare azioni ordinarie della Società in una o più volte, sino a un numero massimo di azioni ordinarie proprie tale da non eccedere il 10% del numero complessivo delle azioni in circolazione al momento dell'operazione (ovvero, se inferiore, sino al limite massimo di tempo in tempo previsto dalla normativa di legge e regolamentare) avuto anche riguardo alle azioni ordinarie proprie eventualmente possedute dalla Società stessa a tale data sia direttamente, sia indirettamente, tramite sue società controllate, delegando al Consiglio stesso - e per esso al suo Presidente e all' Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro - i più ampi poteri (ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali) affinché, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della Società, esegua tali operazioni di acquisto secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa *pro tempore* vigente (anche per il tramite di società controllate) da individuarsi, di volta in volta, a propria discrezione a seconda delle finalità perseguite, ad un corrispettivo unitario che non potrà comunque discostarsi né in diminuzione né in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.
2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, delegando allo stesso - e per esso al suo Presidente e all' Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro - i più ampi poteri (ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali), ad alienare e/o comunque disporre di tutte le azioni proprie in portafoglio, anche prima del completamento degli acquisti nell'importo massimo autorizzato con le presenti deliberazioni, in una o più volte ed in qualsiasi momento, senza limiti temporali, per tutte le finalità di cui alla Relazione e mediante l'adozione

qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa *pro tempore* vigente (anche per il tramite di società controllate) da individuarsi, di volta in volta, a propria discrezione a seconda delle finalità perseguite, stabilendo altresì di volta in volta il prezzo di cessione e/o i criteri, le modalità, i termini e le condizioni di impiego di tutte tali azioni proprie in portafoglio che risultino opportuni per corrispondere alle finalità perseguite;

3. di effettuare ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza dalla normativa *pro tempore* vigente e dei principi contabili applicabili;
4. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con piena facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti, ogni potere, nessuno escluso o eccettuato, per dare esecuzione alle delibere che precedono, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale, connesso e/o utile per il buon esito delle stesse e delle autorizzazioni ivi previste.

***** ** *

Milano, 29 agosto 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Claudio Costamagna

